

Il Comune, d'intesa con l'Ulss 4, l'A.I.F.S., l'Ist. Comprensivo Laverda, Cicloclub Breganze e Banca S.Giorgio e Valle Agno ha avviato una serie di azioni sul tema della sicurezza stradale. Prima tappa rivolta ai ragazzi della scuola primaria, con il progetto "Caschetto=Sicurezza".

Necessaria una nuova e forte "etica della strada"



Mercoledì 12 dicembre presso il Municipio di Breganze è stata presentata l'iniziativa "Muoversicuri", volta a perseguire una maggiore sicurezza per gli utenti della strada, specialmente i giovani.

Erano presenti il sindaco di Breganze Ausonio Zanazzo, l'assessore allo sport Sebastiano Silvestri, il direttore sanitario dell'ULSS 4 Dr. Alberto Leoni, il presidente provinciale dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada Ferdinando Laverda e il presidente dell'Avantec DF Cicloclub 96 Breganze Giorgio Pigato.

L'iniziativa prevede un progetto più ampio ed articolato che troverà spazio con varie iniziative nel corso del prossimo biennio 2008/2009. La prima tappa avrà luogo giovedì 13 dicembre presso la Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "Laverda" e coinvolgerà 464 alunni ai quali verrà consegnato un caschetto rispondente alle norme vigenti e fascicoli divulgativi-didattici sulla circolazione con la bicicletta.

Nel corso della presentazione, dopo il saluto del Sindaco, l'Assessore ha aperto il suo intervento esprimendo gratitudine per la collaborazione nel promuovere quest'iniziativa all'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada, Ciclo Club Breganze e l'Istituto Comprensivo "Ten. Giulio Laverda", ringraziando la disponibilità dell'ULSS 4 e il supporto della Banca San Giorgio e Valle Agno.

Successivamente ha esposto gli intendimenti dell'iniziativa mirata ad essere un messaggio concreto di sensibilizzazione rivolta ai ragazzi ma anche ai loro genitori sul tema della sicurezza stradale.

Il sig. Laverda ringrazia l'Amministrazione per la sensibilità dimostrata promuovendo questa azione, la prima in assoluto di questa portata a livello provinciale, che si aggiunge ad altre già

attivate con i comuni di Schio, Romano d'Ezzelino e Rossano Veneto; riporta alcuni dati sugli incidenti prodotti da ACI e CENSIS e comunica l'apprezzamento della presidente nazionale Giuseppa Cassaniti Mastrojeni, che appoggia l'iniziativa suggerendo nello specifico lo slogan " Usa la bici , indossa il casco: può salvarti la vita", ed aggiunge:

"L'AIFVS, è impegnata a difendere il diritto alla vita ed alla salute sulle strade e a circolare in condizioni di sicurezza, sostiene la guida calma, lungo la via prudenza e cortesia, città vivibili per l'uomo.

Ritiene che la bici sia da utilizzare non solo per iniziative amatoriali, ma anche per circolare in città, essendo il mezzo di trasporto più a misura d'uomo, ma anche il più esposto a subire le conseguenze degli incidenti, vista la disomogeneità del traffico, la potenza dei mezzi, l'inadeguatezza dei controlli e l'indisciplina nella circolazione.

Sulle strade è una guerra, e in condizione di guerra ciascuno si deve attrezzare per salvaguardare la propria vita: non bastano le regole, è necessario usare prima di tutto il buon senso.

Anche per la bici, e non solo per le moto, usiamo il casco ed assicuriamoci che la nostra bici sia in regola con le misure di sicurezza".

Il dott. Leoni dichiara l'interesse dell'Ulss per questo tipo di azioni che si basano sull'educazione e sulla prevenzione, auspica che analoghe iniziative vengano attivate anche in altri comuni. Citando poi l'occasione della definizione del PATI (che coinvolge Breganze e altri 7 comuni limitrofi lungo l'Astico) richiama poi l'opportunità di investire attenzione e risorse per una migliore viabilità intercomunale dedicata alla bicicletta, mezzo che fa parte a pieno delle buone azioni per la salute e il benessere.